

**Relazione sulla conferenza tenuta dal Dott.
Claudio Imprudente sul tema:
"DISABILITA".**

Venerdì 3 aprile presso l'aula magna dell'istituto I.T.I.S. "Volterra" si è svolta una conferenza sul tema della disabilità dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

È intervenuto il Dott. Claudio Imprudente, giornalista e direttore di un centro per la disabilità di Bologna.

Vi hanno partecipato due classi per ogni istituto superiore di San Donà: "I.T.I.S.", liceo scientifico "G. Galilei", C.F.P. "San Luigi; I.T.C. "L.B. Alberti" e liceo classico "E. Montale.

L'incontro è stato organizzato e coordinato dalla prof.ssa Maria Cristina Cibir, docente di sostegno presso "L'I.T.I.S.", ultimo incontro dopo una serie di incontri sui temi della disabilità e dell'adolescenza.

L'incontro è stato introdotto da un video power point accompagnato da un brano di Laura Pausini.

Claudio ha mostrato come è riuscito a coinvolgere persone disabili nel suo progetto facendoli diventare educatori ed animatori per poter stare vicino ai ragazzi normodotati e diversamente abili e guidarli nel loro percorso scolastico.

C'è da sottolineare il fatto che il dott. Imprudente è lui stesso disabile: non parla, ed è immobilizzato su una carrozzina normale, comunica solo con gli occhi, aiutato da una lavagna e da una mediatrice che diceva quello che lui voleva esprimere.

Il messaggio fondamentale che lui ci ha trasmesso è quello che gli insegnanti, i compagni e le persone esterne non devono avere paura a stare vicino ad un ragazzo diversamente abile; solo conoscendo meglio le sue difficoltà si possono comprendere le caratteristiche di ogni disabilità e quindi superare le paure e le differenze che in genere si hanno nei confronti di chi è diverso.

Ha puntato molto il suo discorso sull'aver fiducia in se stessi: anche un disabile possiede delle potenzialità che gli altri, non hanno sviluppato.

Queste potenzialità vanno scoperte e valorizzate in modo che ognuno di noi possa realizzare al meglio se stesso con i propri sogni e progetti di vita.

Dopo la presentazione, noi ragazzi siamo intervenuti ponendogli numerose domande, anche scherzose come ad esempio che squadra tifa?

E lui ha risposto il Milan, con prontezza e velocità, dimostrando così di essere una persona molto colta e ben inserita nella società attuale e nel mondo della disabilità.

Questa conferenza è stata, per me, "maestra di vita" perché mi ha fatto riflettere sui veri valori della disabilità, che sono anche "valori di vita".

Inoltre ho capito che in una persona diversamente abile, ci sono e ci saranno nel corso della vita sempre delle "abilità" e insegnamenti che queste persone ci vogliono trasmettere con il proprio coraggio e forza d'animo e di volontà da scoprire.

Paolo Colosso: Classe I D.